



**LEGAMBIENTE**

Circolo di Como "Angelo Vassallo"

## **CONSIDERAZIONI DEL CIRCOLO LEGAMBIENTE "A. VASSALLO" IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2017**

Cambiamenti sociali e ambientali sempre più rapidi e profondi caratterizzano la nostra epoca e richiedono interventi e azioni volte a costruire un diverso modello di convivenza ispirato alla promozione del benessere collettivo, alla dignità di tutte le persone, al valore dei beni comuni, al rispetto dell'ambiente. Questo a partire dal livello locale, quello più vicino al cittadino, quello che, con azioni di carattere culturale e partecipativo, può costruire consapevolezza sulle problematiche ambientali e contribuire a cambiare gli stili di vita. Le questioni ambientali assumono, oggi più che mai, un ruolo centrale nell'azione politica locale ed è per questo che il prossimo appuntamento elettorale – che interesserà diversi Comuni della provincia di Como, tra cui i due con il maggior numero di abitanti, Como e Cantù - assume un'importanza decisiva.

Como è una città di medie dimensioni collocata in un contesto di grandissimo valore paesaggistico e culturale che deve essere salvaguardato e valorizzato. **Il rapporto Ecosistema Urbano di Legambiente nel 2016 colloca la nostra città all'86mo posto su 104 comuni**, evidenziando un forte peggioramento rispetto al 2015 in cui era collocata al 45mo posto. Un risultato preoccupante che ci spinge a sollecitare la futura amministrazione comunale a considerare l'ambiente come una reale priorità nella politica cittadina e ad intervenire con determinazione e coraggio su molti fronti. Il nostro circolo da sempre cerca di svolgere un'azione di stimolo nei confronti dell'amministrazione e per questo motivo abbiamo espresso le nostre posizioni e proposte in diversi documenti, tra cui le "osservazioni al PGT" e le "osservazioni al Piano del Traffico", disponibili sul nostro sito. Riteniamo comunque utile contribuire al dibattito elettorale ponendo l'attenzione su alcuni punti particolarmente critici per la nostra città.

1) L' **inquinamento dell'aria**, che assume valori sempre più alti concentrati in momenti particolari dell'anno, costituisce una seria minaccia alla salute dei cittadini, soprattutto nelle fasce più fragili, anziani e bambini. Come abbiamo più volte evidenziato, l'approccio al problema non può essere sempre e solo emergenziale, e non è sufficiente il mero adeguamento alle disposizioni regionali. L'azione del Comune deve essere incisiva, soprattutto nel creare le condizioni per una **mobilità diversa e sostenibile**. Nuovi parcheggi a ridosso del centro porterebbero al risultato di attrarre ulteriore traffico con conseguente congestione. Contrastare l'inquinamento significa prima di tutto **limitare l'afflusso di traffico in convalle**, incentivando realmente l'uso del **trasporto pubblico** – che deve essere **migliorato e potenziato** – e l'utilizzo di **parcheggi di corona con collegamenti agevoli e frequenti al centro**. La città di Como può disporre di ben sei stazioni ferroviarie urbane che devono essere valorizzate, anche come punti di scambio "intermodali" tra

ferro, gomma, e sistemi ciclopeditoni. Il tema dell'inquinamento tocca anche la **riqualificazione energetica degli edifici** e il controllo degli impianti di riscaldamento. La politica energetica complessiva del Comune deve assumere un ruolo di primo piano e per prima cosa riteniamo necessario procedere alla nomina di un **Energy manager**.

2) Si deve continuare con la politica di **contrasto al consumo di suolo**, da perseguire attraverso una azione di riduzione della cementificazione, declinata negli strumenti di pianificazione urbanistica, in particolare nel PGT. A tale impegno deve aggiungersi quello per la difesa del territorio e il **contrasto al dissesto idrogeologico**.

3) Si deve perseguire la realizzazione della "**città policentrica**", con la valorizzazione e la messa in rete dei quartieri e il **rilancio delle periferie**, sulle quali intervenire con azioni progettuali partecipate a "*rammendo*".

4) L'area definita **ex-Ticosa**, al netto dei contenziosi giudiziari in atto, dovrebbe essere restituita alla fruizione pubblica, anche temporaneamente con interventi eco-sostenibili.

5) Come deve diventare sempre di più una "**città green**" e per questo motivo pensiamo sia utile promuovere il "**verde come sistema**", difendendo le aree agricole esistenti, promuovendo la realizzazione di orti urbani e la realizzazione di un Piano del Verde Integrato.

6) La **balneabilità delle acque del primo bacino** può essere un obiettivo realizzabile in tempi brevi, anche attraverso l'impegno a completare finalmente gli allacciamenti alla rete fognaria.

Concludiamo evidenziando la necessità di mantenere un'attenzione costante sul cantiere delle paratie ormai sotto il controllo regionale: le criticità e i rischi idrogeologici insiti nel progetto iniziale rischiano in questo momento di essere offuscati dal desiderio di arrivare il più rapidamente possibile alla conclusione e non possiamo permetterlo.

Il direttivo del circolo.